

RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
03/00075763	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO		

(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: MN - MANTOVA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo di Palazzo Ducale INV. ST.7734

OGGETTO: anfora con bollo, variante della forma Dressel 6

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Pegognaga (MN), loghino Fornace Vho

(F 74. I NE, mm. 157 / 343 )  
 DATI DI SCAVO: rinvenimento sporadico INV. DI SCAVO:  
 (o altra acquisizione)  
 del 1945 (deposito di anfore)

DATAZIONE: sec. I a.C. (metà) - sec. II d.C. (primi decenni)

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: argilla arancio intenso depurata, con  
 scarsi inclusi bianchi puntiformi e micacei. Impasto com-  
 patto

MISURE: alt. max. cons. 27 diam. int. bocca 13,2

STATO DI CONSERVAZIONE: frammentaria, resta l'orlo e il collo  
privo di un'ansa. Incrostazioni e scalfiture

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello Stato

NOTIFICHE:

NEG. AFS A MI  
11038

DESCRIZIONE: orlo alto a ciotola bombato esternamente, di-  
 stinto dal collo troncoconico mediante una sottile sca-  
 nalatura. Ansa a sezione ovale, piegata a gomito ricurvo,  
 con andamento verticale fino alla spalla. Sull'orlo si  
 trova impresso un bollo entro cartiglio rettangolare di  
 cui sono abrasi 3 lati e gli angoli. I caratteri sono ri-  
 levati, appiattiti appena riconoscibili in quanto abrasi  
 SAENIAN. Classificati genericamente tra le anfore simi-  
 li alla forma Dressel 6, contenitori di questo tipo ap-  
 partengono alla variante Dressel 6B (E. BUCHT, Commerci  
delle anfore istriane, in Aquileia Nostra, 45-46, 1974-  
1975, pag. 434, fig. 2) e alla forma IIIa del Baldacci (BA-  
DACCI, Alcuni aspetti dei commerci nei territori cisalpi-  
ni, in Atti Ce. S. D. I. R., I, 1967-68, pag. 14, fig. 8). Vennero  
 prodotti in Istria e in alcuni centri norditalici tra l.  
 metà del I a.C. e i primi decenni del II d.C. Il bollo, d  
 non facile lettura, forse allude ad un membro della gens  
 Saeniana, produttrice di anfore (CIL, XII, 5683, 267)

**RESTAURI:**

**ESEGUITI:**

**PROCEDIMENTI SEGUITI:**

**BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:**

**FOTOGRAFIE:**

**DISEGNI:**

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Faceva parte di un deposito di anfore di cui si conservano:

ST. 7733, 7735, 7736, 7737, 7738

ST. 32016, 32017, 32018

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **dott. Brunella Bruno**

DATA: **settembre 1984**

*BBruno*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE **dott. Angela Surace**



*ASurace*

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: **GEN. 1991**



VISTO DEL SOPRINTENDENTE  
IL PRIMO DIRIGENTE

FIRMA

Soprintendente Archeologico

AGGIORNAMENTI: *(Dott. Angelo Maria Ardovino)*